

A PAGINA 4
Filippine,
Cory ordina
di liberare
i detenuti
politici

di Renato Pisu

Corrado Agnola

La sua relazione del leader uscente apre l'11° congresso della Cgil

LA SUE ECOLOGIE

Patto per il lavoro: «Occorre coinvolgere le altre forze della società» - Consigli di fabbrica: «Devono entrare anche i militanti di altre associazioni, non confederali» - Riduzione d'orario: «L'impegno della Cgil deve essere almeno pari a quello della Cisl» - Contratti: «Evitare un eccesso di rivendicazioni»

Dal nostro inviato
ROMA - Alle spalle della tribuna, nel Palazzo dello Sport un grande pannello panoramico che riproduce alcuni centinaia di metri quadrati di carta stampata bianchissima di sapore vagamente mariano. Al centro, in alto, il simbolo dell'11° Congresso della Cgil Luciano Lama, però, non ha l'etichetta, tra le mille, come molti si attendevano. Per la sua ultima relazione da leader della Cgil ha tenuto, per un'ora e mezzo, i piedi saldamente per terra parlando quasi esclusivamente di temi sindacali. Qua e là ha distribuito con la consueta franchezza, «bacchette» e note di cui una sola politica ad ingrazz.

Temat centrali del congresso e il patto per il lavoro. In questa chiave la contrattazione e l'occupazione diventano «due facce della stessa medaglia»: a favore delle quali occorre l'impegno del 1300 delegati l'hanno applaudito in piedi per circa tre minuti. Per rispondere alcuni delegati di intensa commozione Lama è portato più volte le mani al volto. Si è sciolto e riattono ripetutamente, ha cercato un bicchiere d'acqua, appariva persino intontito mentre faceva segno con una mano che ascolta. Tutto ha fine a una volta. «Abbiamo parlato di un progetto accadrà domani. Lama ha protetto dieci cartelle scritte da lui e dal Turco altrettanto di salute a nome della Cgil. Oggi parla il presidente del Consiglio. Ci sono tanti che ieri hanno parlato, all'ergastolo del presidente Franco Turci, Martelli, Nicola, Nicolazzi, Patuelli, e altri. E poi i delegati di Benvenuto per i sindacati. Carrini, ministri, rappresentanti di lavoro, sindacalisti, imprenditori, burocrati e privati di tutti i settori. E poi i delegati di lavoro con colta con affettuosi applausi. Sergio Devicchi

Il piano presentato da Romiti a De Michelis
Fiat ora riassorbirà 500 cassintegrati

Al capitolo «democrazia sindacale e consenso» ha esortato a non fare confusione «tra democrazia di organizzazione e democrazia di massa», smentita ad ingrazz senza nominarlo. Sulla stessa linea ha rimproverato ai vari sindacati che compongono la confederazione «il moltiplicarsi del funzionalismo come fenomeno che si ventica specialmente nelle grandi città e che provoca un danno «eccesso di burocratizzazione».

ROMA - La Fiat Auto, che a fine ottobre 1987, riassorbirà i 500 cassintegrati che sono a zero da cinque anni. L'operazione avverrà il prossimo 31 luglio e il rientro avverrà gradualmente dopo che i cassintegrati avranno frequentato un corso di riaddestramento per essere aggiornati agli ultimi processi tecnologici.

Salvezza nel gliaccio

Stoccolma. Quest'anno l'inverno sul Mare Baltico è più rigido del solito. Molte navi si sono trovate in difficoltà strette nella morsa della lanchina. Nella foto il rompighiaccio svedese Atle soccorre una petroliera olandese mentre, nella scia di mare libero, altre navi riescono a raggiungere un porto

di Enrico Cerrito

UNA STRA ORA Un solo attentatore?

Un assassinato in centro a Stoccolma

Aveva 59 anni - Il primo ministro svedese, colpito da due pallottole, morto appena giunto in ospedale - Commozione nel Paese

STOCOLMA - Il primo ministro svedese Olof Palme è stato assassinato con due colpi di pistola ieri notte in via Sveavägen, nel pieno centro di Stoccolma. La vittima era una polacca di 35 anni che era la compagna della moglie, era colta di un colpo di pistola e sta in ospedale. Il ministro svedese, Olof Palme, è stato ferito a morte da una pallottola e portato immediatamente all'ospedale Södersjukhus dove morì poco dopo.

Dibattito sulle tesi di Palazzo Chigi

Il potere senza rete

«L'organizzazione di ogni partito rappresenta una potenza oligarchica su piede democratico. Roberto Michels (il sociologo tedesco del movimento socialista) scriveva, infatti, che inevitabilmente, queste cose quasi tutti fanno in sé. Ma, da allora, il crisma dello Stato moderno che non si è riuscito a inventare una cintura di garanzia contro le degenerazioni di questo potere, entrato negli Stati e nelle Costituzioni, non vi ha trovato, a differenza di tutti gli altri, né controspere, né l'istituzione patrio, ad ordinamento libero e privato, ha prevalso facilmente sulle istituzioni governative, parlamentari, amministrative tutte legate ai vincoli, alle attribuzioni, alle funzioni dell'ordinamento pubblico.

Nei sistemi italiani, inoltre, ha funzionato fin dall'inizio un meccanismo di garanzia, una sorta di sindacato di blocco costituitosi fra i partiti storici e i partiti minori. Un meccanismo, gli successe il capo del partito e del governo. Nell'82, dopo un anno di governo delle destre, i socialisti tornarono al potere in Svezia e Olof Palme, 55 anni, assaporò il piacere del trionfo.

Il Raïss ha voluto dimostrare che il governo ha domato la rivolta

Sconfitti i piramidi alle Piramidi Nuparak è arrivato con l'elicottero

istinzioni e violenza al fuoco. Dopo un quarto d'ora di pancia, alle 12.30, sono intervenuti i militari. I piramidi sono stati disarmati e caricati sulla caserma, conclusi con la cattura di una dozzina di disarmati. Il Raïss è arrivato, ma soltanto alle 15 quando, dopo sei ore di combattimenti, il Cairo è stato pacificato. Il Raïss è stato arrestato e portato in un elicottero verso le 13.35, all'ora del preannunciato arrivo di Mubarak. Il Raïss è stato arrestato e portato in un elicottero verso le 13.35, all'ora del preannunciato arrivo di Mubarak. Il Raïss è stato arrestato e portato in un elicottero verso le 13.35, all'ora del preannunciato arrivo di Mubarak.

Il rinfugio avverrà gradualmente, in un anno, a partire dal 31 luglio

chieste dei nuovi modelli, in particolare Cromia, Nuova Panda, Y10, Uno e Thema, e riformare significativamente il mercato estero. Quell'accordo è il primo che il sindacato firmerà con la Casa torinese in materia flessibile. «Si ricorda che sette anni fa, in un'occasione analoga l'azienda aveva bisogno di rifornire il mercato della «127» e si era accostato ai sindacati per la richiesta di abbassare i salari e di licenziare i lavoratori dichiarando «preoccupazioni di carattere».

di Enrico Cerrito

Il primo grande pentito delle Brigate rosse ha lasciato il carcere

Peci è tornato libero segreto suo rifugio

cento Castorla, si limita a confermare che Patrizio Peci «alcuni giorni non è più detenuto». Peci è tornato libero segreto suo rifugio. «L'accordo, però, lascia in sospeso il futuro del sindacato e dei lavoratori della Fiat. Peci è tornato libero segreto suo rifugio. «L'accordo, però, lascia in sospeso il futuro del sindacato e dei lavoratori della Fiat.

I magistrati del terrorismo sono contrari all'amnistia

«Negli ultimi nove anni ci sono state due amnistie: nel '78 e nel '81. Non hanno beneficiato 428 mila persone. «Abbiamo sentito il parere di alcuni dei magistrati che più direttamente si sono occupati di fatti afferenti a noi: tutti si sono dichiarati contrari a un provvedimento generalizzato a favore di imputati di terrorismo. «Non vi sono per ora problemi in base ai posti di confine di Invesa e di Prato alla Df.». (Servizi a pagina 7)

di Enrico Cerrito

Olaf Palme alcuni anni fa all'Internazionale socialista di Madrid

«Sven Olof Joachim Palme, 59 anni, nato il 26 gennaio del 1927 a Stoccolma da una famiglia legata alla piccola aristocrazia svedese. Laureato in legge, aveva aderito alla socialdemocrazia svedese nel 1950. Nel 1968, dopo un anno di governo delle destre, i socialisti tornarono al potere in Svezia e Olof Palme, 55 anni, assaporò il piacere del trionfo.

La normalità. Ma la continuazione del coprifuoco (stanno verso assego alle sei e si sono cancellati tutti i blocchi stradali da parte di centinaia di carri corazzati su una distanza di 10 chilometri. Il Raïss è arrivato, ma soltanto alle 15 quando, dopo sei ore di combattimenti, il Cairo è stato pacificato. Il Raïss è stato arrestato e portato in un elicottero verso le 13.35, all'ora del preannunciato arrivo di Mubarak. Il Raïss è stato arrestato e portato in un elicottero verso le 13.35, all'ora del preannunciato arrivo di Mubarak.

Quindi, riunito nella Casa degli amministratori e dei generali, Mubarak ha deciso di far processare i dirigenti di fronte ai tribunali algergo Julio Ville, aveva annunciato a sparare. Gli assediati avevano risposto con il fuoco. «Qualcuno dei piramidi è intervenuto in una caserma che sorge proprio di fronte al ministero algergo Julio Ville, aveva annunciato a sparare. Gli assediati avevano risposto con il fuoco.

Titò Sansa (Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Multi a «Minute» per ogni copia venduta

L'intimità dei Fabius costa cara a Le Pen

PARIGI - Due foto private di Jean-Marie Le Pen e di sua moglie Françoise, scattate da un collega estone nel suo appartamento di Marnes-la-Maquette, hanno costretto l'11° ministro, in pignone, ad affrontare il tribunale di Parigi. Il giudice, anche lui in pignone, ha condannato Le Pen a pagare 15 milioni di franchi (945 milioni di lire) di multa. Il giudice, anche lui in pignone, ha condannato Le Pen a pagare 15 milioni di franchi (945 milioni di lire) di multa.

di Enrico Cerrito

di Enrico Cerrito